Siracusa. Sri Lanka, l’intima preghiera della comunità cingalese in piazza Santa Lucia

La comunità cingalese era in piazza Santa Lucia ieri sera. Si pregava per i fratelli vittime degli attacchi di Pasqua in Sri Lanka, che hanno causato, secondo l’ultimo bilancio aggiornato,359 vittime. E mentre fonti Ansa parlano di 58 persone arrestate perchè ritenute collegate a quanto accaduto, in piazza Santa Lucia ieri sera si sentiva soltanto pregare. Un’immagine che parlava di un momento intimo. La piazza deserta, al centro, decine di famiglie, dai bambini ai nonni. L’Eterno riposo, riconoscibile anche in recitato in lingua,come osserva il consigliere comunale Carlo Gradenigo. “Per qualche minuto- racconta- sono stato accanto a queste persone strette nel dolore, a respirare la stessa aria, a calpestare la stessa terra, a parlare la lingua universale della solidarietà e mi sono commosso. Un esercito di persone laboriose, intimamente legate dalla loro nazionalità, arrivate alle seconda generazione di ragazzi, nati e cresciuti a Siracusa e residenti in quel grande contenitore interculturale che è la Borgata Santa Lucia. Decine di famiglie riunite che mi hanno aperto gli occhi su una città che non conoscevo- prosegue Gradenigo- e della quale sono orgoglioso di far parte”

Siracusa. Anniversario della Liberazione, cerimonia al Pantheon

Per il 74.o anniversario della Liberazione, celebrazione al Pantheon. Dopo lo schieramento dei gonfaloni dei Comuni, dei labari e dei vessilli delle associazioni combattentistiche e d'arma, alle 10.00, il prefetto Luigi Pizzi ed il comandante di MariSicilia passeranno in rassegna i reparti schierati. Subito dopo saranno deposte le tradizionali corone anche dal sindaco di Siracusa e dal commissario del Libero Consorzio. All'interno dell'edificio di culto verrà celebrata una messa.

Siracusa. Le Acli aderiscono alla preghiera per lo Sri Lanka: "Uccisi innocenti in preghiera"

Anche le Acli della provincia di Siracusa aderiscono al momento di preghiera per lo Sri Lanka in Santuario, promosso dall'arcivescovo Monsignor Salvatore Pappalardo , con appuntamento domenica prossima. Il dirigente provinciale Acli, Salvo Sorbello ritiene "indispensabile manifestare la vicinanza alla popolazione srilankese e agli stranieri che piangono i loro morti innocenti.
Sono state uccise persone inermi, che erano in preghiera per la festa centrale per le comunità cristiane, quella della Pasqua. I terroristi hanno colpito con cieca e odiosa

violenza, con crudeltà efferata e feroce, centinaia di cristiani, nuovi martiri della fede. È indispensabile- ribadisce Sorbello- fare sentire forte ed inequivocabile la condanna di ogni attentato terroristico, per promuovere una convivenza pacifica.

Naufragio del 2015, il barcone resta ad Augusta: “Si del Ministero della Difesa”

A quattro anni dal naufragio del barcone nel Canale di Sicilia che causò la morte di circa 800 migranti rimasti imprigionati al suo interno, prima positiva risposta alle istanze del Comitato 18 Aprile (data della tragedia), dell’Amministrazione comunale e della comunità cittadina. Il sindaco, Cettina Di Pietro e il presidente del comitato, Enzo Parisi annunciato che “il Ministero della Difesa, proprio giovedì 18 aprile ha deciso di dare il barcone alla città di Augusta con un atto di cessione, approvato dalla giunta comunale, formalizzato ieri tra il Comune e il Comando di MariSicilia”. La volontà è quella di conservare il relitto per realizzare un Giardino della Memoria dedicato al “fenomeno più rilevante del nostro secolo – le migrazioni – di cui Augusta è stata ed è testimone e protagonista negli ultimi anni”. Il barcone fu recuperato un anno dopo essersi inabissato, con una complessa operazione disposta dal Governo italiano e trasportato alla base della Marina militare di Augusta dove si trova dal 30 giugno 2016. Il Comitato 18 Aprile, subito costituito, chiede che il relitto del peschereccio non fosse demolito e nemmeno trasferito altrove, ma rimanesse in un’area in cui realizzare il Giardino della

memoria, nel ricordo delle vittime delle migrazioni.

Sicilian in jazz &international jazz day Siracusa, dal 27 al 30 aprile l'edizione 2019

Torna dal 27 al 30 aprile il Sicilian in jazz &international jazz day Siracusa. L'edizione 2019 è stata presentata dal sindaco Francesco Italia e l'assessore alla Cultura Fabio Granata, insieme al direttore artistico, Francesco Mandalari. Doppio scenario per la rassegna, che si svolgerà tra l'Antico Mercato di Ortigia e il Teatro Comunale.
Anche per quest'anno A.R.C.A. ha raccolto l'invito del Thelonious Monk for Intercultural Dialogue Institute of Jazz e di Herbie Hancock organizzando la rassegna Sicilian in jazz & international Jazz Day Siracusa, confermando la presenza di Siracusa ed A.R.C.A nel novero dei 196 organizzatori al mondo dell'evento, avviando ufficialmente la stagione turistica, nel più importante dei week end primaverili. La rassegna, partendo dall'esperienza internazionale dei suoi artisti, riscopre la centralità della tradizione jazzistica siciliana. Il direttore artistico Giuseppe Mandalari, per questa VI^ edizione siracusana, ha voluto dare ancora spazio alle produzioni originali siciliane, che in alcuni casi trovano supporto in collaborazioni con musicisti di indubbia fama internazionale; il 27 aprile all'Antico Mercato, la presentazione del primo album da solista per il pianista siciliano Riccardo Randisi "A Waltz For You", una dedica d'amore e di vicinanza, un incontro simultaneo, una preghiera al far della sera letta tra le

parole di un pianoforte e il libro della vita che scorre nel ricordo di una bellezza che sembra non abbandonarci mai, insieme a Randisi, Frabrizio Giambanco alla batteria, Giovanni Villafranca al contrabbasso e Kate Worker, voce solista; il coinvolgimento del maestro Antonio Canino e del percussionista Peppe Di Mauro, accompagnerà con il suo Bach In Jazz l'aperitivo serale. Il 28 aprile, invece, il ritorno di Rino Cirinnà, sul palco del Sicilian In Jazz & International Jazz Day Siracusa 2019, con il progetto "ORNETTE COLEMAN E DON CHERRY – A MUSICAL JOURNEY", un tributo al duo jazz che spopolò negli anni '60 negli States, dopo una gavetta in giro per i jazz club, definiti presuntuosi e velleitari al loro arrivo a Los Angeles per la prima registrazione; un quintetto d'eccezione con Cirinnà, con artisti del calibro di Yony Zelnik, contrabbassista israeliano di origine e francese d'adozione, che vanta oltre 50 produzioni discografiche internazionali; Dino Rubino alla tromba, Sandro Zerafa alla Chitarra (direttore artistico del Malta Jazz Festival) e Paolo Vicari alla Batteria; l'aperitivo serale sarà curato dal contrabbassista Nello Toscano che intratterrà il pubblico con le sue "Conversazioni sul Jazz", raccontando John Coltrane. Entrambe le serate saranno caratterizzate dalla conclusiva e tradizionale Jam Session, con gli artisti ospiti. Anche quest'anno, dopo le prime due serate all'Antico Mercato di Ortigia, la rassegna vedrà la conclusione al Teatro Comunale per l'appuntamento esclusivo del 30 aprile (International Jazz Day) in cui, l'HJO JAZZ ORCHESTRA, che presenterà il progetto CLASSIC IN SWING. L'arrangiamento in chiave swing di brani classici (saranno eseguite, tra le altre, musiche di Brahms,, Bizet, Gershwin, Count Basie, Duke Ellington) racconta con allegria l'attrazione tra generi musicali opposti: alchimia che funziona soprattutto quando suona una big band (4 trombe, 4 tromboni, 5 sax, pianoforte, contrabbasso e batteria) qual è la HJO. Il ritmo trascinante dello swing suscita una incontenibile gioia di vivere in chi suona e in chi ascolta. Special Guest: Anita Vitale, la splendida voce siciliana, conosciuta nel mondo per il suo duetto con Bobby McFerrin. La

Sezione Agroalimentare di Confindustria Siracusa, quest'anno, ha deciso di sostenere ed affiancare A.R.C.A. per il dopo Teatro, organizzando nel foyer una degustazione che andrà a valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio, a testimonianza del forte connubio che unisce il jazz, la cultura musicale a quella enogastronomica di qualità. L'Antico Mercato nelle prime due giornate, farà da cornice alla musica con alcuni eventi collaterali dell'arte visiva; l'Officina Fotografica Siracusana, presenterà Jazz Shooting Rewind, una mostra fotografica con i migliori scatti artistici dell'edizione 2018 del Sicilian In Jazz & International Jazz Day; il Comune di Palazzolo Acreide, partner d'eccezione, presenterà un corner con le eccellenze del territorio, con la presentazione congiunta di alcune realtà che rappresentano la cultura e la tradizione degli iblei. Non mancherà, inoltre, la sinergia con il mondo dello sport che si svilupperà attraverso la presenza all'Antico Mercato dello stand del Circolo Canottieri Ortigia, con gli esponenti della squadra di Pallanuoto. La project manager di A.R.C.A, Stefania Altavilla, nel definire il progetto, è riuscita a coinvolgere in un dialogo straordinario le molteplici realtà del territorio e della provincia, creando una sinergia che trasversalmente coinvolge le diverse arti, la cultura e le tradizioni attraverso la musica, esaltandone le origini della nostra identità. Confermata, anche per il 2019, l'attenzione ai giovani, con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Federico II di Svevia, nello stage formativo che si inserisce nel progetto scuola-lavoro sottoscritto lo scorso anno."Siamo orgogliosi di essere, fin dal 2014, una delle 196 Città al mondo dove si festeggia, attraverso un prestigioso e originale evento, l'Internazional Jazz Day collegato al riconoscimento Unesco determinato dalla azione del grande Herbie Hancock nominato contestualmente Ambasciatore Unesco dalla Agenzia Mondiale del Patrimonio culturale materiale e immateriale. Per questo salutiamo con soddisfazione un grande evento che pone Siracusa come capofila regionale di tale celebrazione. Il Jazz rappresenta una scuola di contaminazione culturale tra diverse

tradizioni musicali e ha un seguito straordinario sia tra i giovani che tra i meno giovani. Per questo Siracusa, Patrimonio Unesco per la sua stratificazione culturale-hanno commentato Italia e Granata- diventa sede naturale di un evento che arricchisce una stagione di proposte culturali di livello assoluto".

Tragedia in Sri Lanka, veglia di preghiera al Santuario della Madonna delle Lacrime

Sabato 27 Aprile, alle 19, con la celebrazione vespertina della Domenica della Divina Misericordia, istituita dal Santo Papa Giovanni Paolo II, sarà aperta straordinariamente la teca che custodisce il quadretto miracoloso della Madonna della Lacrime, sul quale verrà accostato il cotone benedetto simbolo specifico del nostro Santuario.
Il gesto di poggiare i batuffoli di cotone sul volto della Madonnina fa memoria dell'evento della Lacrimazione avvenuta nel 1953 in Via degli Orti, quando moltissimi fedeli asciugarono le Lacrime della Madonna piangente.
Il rettore del Santuario, don Aurelio Russo, ha motivato così l'appuntamento: "Anche quest'anno il gesto sarà ripetuto pure durante la settimana di Pasqua, perché si asciugano le lacrime di dolore, ma anche le lacrime di gioia per la Resurrezione di Gesù: ancora oggi la Madonna piange per i figli che sono nella sofferenza e per quelli che sperimentano la gioia della resurrezione".
Domenica 28 Aprile 2019 alle 17,00 presso la cripta del Santuario, l'arcivescovo Salvatore Pappalardo presiederà una concelebrazione eucaristica per le vittime degli attentati

nello Sri Lanka, affinché la Madonna delle Lacrime lenisca le ferite inflitte da atti inumani, insensati e atroci, donando pace e speranza a quanti sono nella sofferenza.

Patto di responsabilità sociale per Siracusa, incontro al Fermi

L’esperienza maturata in questi mesi dai Gruppi di Lavoro del Patto di Responsabilità Sociale e la recente manifestazione unitaria “Lavoro&Dignità” mostrano come la formazione professionale, in tutti i campi, sia essenziale per la ripresa economica di Siracusa.
Sul tema è indetta una riunione dei firmatari del Patto domani alle 10.00 all’Istituto Enrico Fermi di Siracusa. Interverranno tra gli altri Vittorio Pianese e Salvo Adorno.

Siracusa. Piano della Mobilità Sostenibile “bocciato” dal Comitato Scuole Sicure: “Lacunoso”

“Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile lacunoso” . Il comitato Scuole Sicure “boccia” il Pums del Comune. “Uno

strumento di questo tipo- spiega il presidente, Angelo Troia- non può prescindere dal coinvolgere nella sua stesura, quindi ben prima della sua adozione, il mondo della Scuola. Tra le principali linee di azione di questo fondamentale strumento di pianificazione per le città, infatti, vanno considerate e soprattutto attuate quelle relative alla sicurezza degli accessi ai singoli edifici scolastici, di ogni ordine e grado, e quelle che puntano a garantire tutte quelle condizioni che favoriscano l'abbassamento dei fattori di rischio negli spostamenti, sia pedonali sia ciclabili o motociclabili, degli studenti e dei loro accompagnatori (spesso anziani, quali i nonni). Da qui -prosegue- l'esigenza di non lasciare subire alla comunità scolastica e alle famiglie decisioni calate dall'alto, senza avviare la giusta e necessaria interlocuzione con chi dovrebbe trarre vantaggio, a lungo termine, da questo strumento di "riorganizzazione" del territorio". Il Comitato ha analizzato il Pums adottato dal Comune lo scorso maggio.
"Il processo partecipativo- spiega Troia- comprende la definizione degli obiettivi da perseguire e l'individuazione delle possibili alternative di intervento ex-ante al fine di supportare la loro successiva valutazione tecnica, attraverso una metodologia supportata da dati quantitativi, il più possibile oggettivi. Le alternative di intervento dovranno essere proposte anche dalla popolazione e dagli stakeholder, mediante schede progettuali che possano essere utilizzate nel processo di valutazione".
"Al fine di garantire l'efficacia, la sostenibilità e la fattibilità del Piano- continua il presidente- gli obiettivi dovranno riguardare non solo gli aspetti di mobilità ma anche le ricadute sull'ambiente e sul territorio e quelle sul sistema socio-economico locale con particolare riferimento alle opportunità di lavoro".
"Valutando attentamente tutta la documentazione del PUMS- spiega Troia- adottato dal Comune di Siracusa con Delibera G.M. n.146 del 30.05.2018, come già riferito al presidente della Commissione Consiliare Ferdinando Messina e al vicesindaco Giovanni Randazzo durante l'incontro tematico

avvenuto di recente all'Urban Center, non si evince nulla di tutto ciò, pertanto il Comitato Scuole Sicure lo classifica come lacunoso, manchevole e con vistose anomalie procedurali".
Nella relazione finale del progetto – entra nei dettagli il rappresentante del Comitato- viene genericamente fatto riferimento alle Linee Guida dell'UE "Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (Rel. Jan 2014), senza però poi seguirne lo schema progettuale. Predisporre un Pums significa- spiega Troia- proprio pianificare per le persone e di fatto non risulta agli atti nessun approccio partecipativo e nessun coinvolgimento della Cittadinanza, almeno per come dovrebbe essere fatto".
"Non si può considerare "azione partecipativa" – sottolinea- l'avere indetto un'unica riunione con istituzioni e stakeholders, prima dell'adozione, in data 18.04.2017. Un Pums pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità; segue, quindi, un approccio trasparente e partecipato che prevede il coinvolgimento attivo dei Cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio e nel corso dello sviluppo e dell'implementazione dell'intero processo. La pianificazione partecipata è un requisito necessario perché cittadini e portatori di interesse possano fare proprio il Pums e le politiche che promuove. Solo così si favorisce l'accettazione ed il supporto da parte della popolazione, riducendo i rischi per i "decisori politici" e facilitando l'implementazione del Piano".
"In sostanza- afferma l'architetto Troia- il Piano adottato dalla Giunta municipale non segue lo schema, il modus operandi e la filosofia delle Linee Guida dell'UE per la redazione di un Pums".
"Peraltro – specifica il presidente del Comitato Scuole Sicure- anche volendo sorvolare sulle lacune e manchevolezze del Piano adottato, l'Amministrazione non si è curata di aggiornarlo con il Decreto Ministeriale 04.08.2017 e quindi ben prima dell'adozione avvenuta in data 30.05.2018. Sul documento adottato, al momento, mi limiterò ad evidenziare all'Amministrazione Comunale che il PUMS avrebbe dovuto tenere

in debita considerazione che in Italia le politiche di Mobility Management sono disciplinate dal Decreto Ronchi e dai successivi Decreti attuativi. Infatti, le Norme in vigore prevedono che gli Enti, i Comuni, le imprese (e nel nostro caso anche gli Istituti Scolastici) con più di 300 addetti in una sede locale, debbano conformarsi alla normativa introducendo la figura del "Mobility Manager d'Area" e, per le Scuole, la figura del "Mobility manager scolastico".
"Le attività e le azioni del Mobility Manager Scolastico –chiarisce- sono, in maniera prevalente, misure che non richiedono interventi infrastrutturali o risorse finanziarie, ma promuovono azioni e comportamenti virtuosi in materia di mobilità sostenibile. Nonostante ciò – evidenzia Troia- nessun invito partecipativo sembra mai arrivato e posso tranquillamente affermare che non avere coinvolto l'intero sistema scolastico comunale è da classificarsi come "gravissimo errore" da parte del Progettista e dell'Ufficio Mobilità del Comune."

Siracusa. Esenzione ticket,chiuso lo sportello di via Italia, Vinciullo e Salerno: "Soluzione alternativa"

"Lo sportello per richiedere l'esenzione ticket di via Italia deve riaprire immediatamente e l'Amministrazione Comunale di Siracusa deve attivarsi, con l'urgenza del caso, per evitare disservizi ai cittadini del quartiere Acradina che,

altrimenti, dovranno recarsi in via Brenta oppure in via Barresi, nel quartiere Grottasanta". La sollecitazione parte dell'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo, che prende posizione insieme al coordinatore cittadino del movimento Siracusa Protagonista, Vincenzo Salerno. "La soppressione del servizio- puntualizzano- non dipende dall'Asp 8, ma dal Comune di Siracusa. I locali sono stati dichiarati non idonei, ma l'amministrazione comunale deve subito individuare una soluzione alternativa"

Siracusa e Noto nella campagna social D&G, lancio della nuova collezione

La campagna social per il lancio della nuova collezione di borse D&G "punta" dritto verso Siracusa. Dal segnale stradale con tanto di borsa al Duomo, passando per Noto e altre caratteristiche indicazioni stradali.
Le foto sono comparse sui social del noto marchio di moda. Ancora una volta, Dolce&Gabbana guardano al loro sud e, in particolare, a Siracusa ed alla sua provincia.




SIRACUSA